

**COMUNICAZIONE DEL LAVORATORE AI FINI DELLA SPETTANZA/EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO INTEGRATIVO
DEI REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI**

Art. 1 D.L. 3/2020, come modificato dalla L. 234/2021

Con riferimento al diritto a percepire in busta paga il trattamento introdotto dalla sopra citata disposizione, pari all'importo di **euro 1.200,00** nel rispetto delle previste modalità attuative,

io sottoscritto _____

codice fiscale _____

dipendente/collaboratore dell'Azienda _____

COMUNICO

(barrare l'opzione corretta)

- ☐ **di richiedere la non applicazione** del trattamento, perché:
(nel caso di scelta di tale opzione, si prega di barrare una delle motivazioni qui elencate)
- ☐ presumo che nell'anno in corso il mio reddito complessivo **sarà superiore ad euro 28.000 (*)**
 - ☐ scelgo di richiedere il trattamento ad altro mio contestuale datore di lavoro;
 - ☐ ritengo che ricorrano ulteriori condizioni utili alla non applicabilità.
- ☐ che presumibilmente in corso d'anno **percepirò ulteriori redditi pari ad euro**, aggiuntivi rispetto a quelli derivanti dal rapporto con codesta Azienda, non precedentemente comunicati.
Chiedo che degli stessi ulteriori redditi si tenga conto non soltanto al fine della spettanza/erogazione di questo beneficio, ma anche per il calcolo e l'attribuzione delle detrazioni previste dagli artt. 12 e 13 del TUIR, con ciò adempiendo all'obbligo di comunicare tempestivamente le variazioni delle condizioni rilevanti al fine della relativa spettanza, ex art. 23, co. 2, lett. a) D. P. R. 600/1973;
- ☐ di **avere percepito il trattamento** durante precedenti rapporti di lavoro intercorsi nell'anno in corso, **per un importo complessivo pari ad euro**, riferito ad un periodo complessivo di lavoro pari a giorni.
- ☐ di richiedere **l'applicazione del trattamento in sede di conguaglio fiscale** (fine anno o in caso di cessazione del rapporto di lavoro)

Cordiali saluti, _____, lì ____ / ____ / ____

Firma

(*)

Se il reddito complessivo non è superiore a 15.000 euro il trattamento integrativo è riconosciuto a condizione che l'imposta lorda sia superiore alle detrazioni di lavoro dipendente, e l'importo è pari a 1.200 euro.

Se il reddito complessivo è superiore a 15.000 euro ma non a 28.000 euro il trattamento integrativo è riconosciuto a condizione che la somma delle detrazioni per familiari a carico, di lavoro dipendente e di altre specifiche detrazioni previste dalla disciplina (tra cui, ad esempio, le detrazioni per interessi su mutui limitatamente agli oneri sostenuti in dipendenza di prestiti o mutui contratti fino al 31 dicembre 2021) sia di ammontare superiore all'imposta lorda, e l'importo è pari alla differenza tra la somma di tali detrazioni e l'imposta lorda per un ammontare comunque non superiore a 1.200 euro. In ogni caso l'importo del trattamento integrativo riconosciuto sarà rapportato al periodo di lavoro.

Si noti che la mancata compilazione del modulo comporterà l'automatico riconoscimento del trattamento qui in oggetto.